

MINORI. DROGHE, SAN MARINO CACCIA GLI SMART SHOP -2-

(DIRE - notiziario Minori) San Marino, 18 giu. - Droga, bullismo e abuso di alcolici, ma anche problemi alimentari, sono le forme del disagio giovanile presente nella piccola Repubblica: le percentuali di ragazzi in difficolt  "sono quelle del nostro circondario,- spiega Morri- ma a San Marino questi fenomeni appaiono in modo piu' evidente perche' viviamo in una realta' piu' piccola". Il ministro dei giovani e' convinto che, per fronteggiare il disagio e ridurlo al minimo, il polso fermo delle istituzioni deve essere affiancato dalla prevenzione, in cui "la scuola deve giocare un forte ruolo". Le sue direttive al personale scolastico sono quindi non solo quelle legate alla formazione: "La mia Segreteria chiede alla scuola di attivarsi anche sul fronte della prevenzione delle forme di disagio, stimolando il dialogo con i ragazzi e le famiglie". Ma per questo servira' l'ausilio di nuovi strumenti: "Nessuna improvvisazione-assicura Morri- daremo alla scuola esperti del settore che seguiranno il percorso piu' giusto".

Di certo, non aiuta i giovani sammarinesi la vicinanza con il "Divertimentificio" romagnolo, distante appena 10 chilometri da San Marino. E nemmeno il fatto che la normativa italiana contro l'uso degli stupefacenti sia piu' permissiva. Fu lo stesso Morri a promuovere a San Marino, alle fine degli anni '80, una legge che mette sullo stesso piano droghe leggere e quelle pesanti, il consumo allo spaccio. "E' una legge di cui vado fiero- ricorda- allora il Consiglio Grande e Generale ha fatto una scelta oculata, votando trasversalmente". Ma Morri non bacchetta i vicini di casa: "Rispetto le leggi degli altri Paesi, io devo pensare a San Marino che non ha le barricate e deve imparare a convivere con questo problema per ridurlo al minimo". Intanto pero', con la chiusura di Iba, il ministro incassa da oltre confine i complimenti di Andrea Muccioli, responsabile della comunita' di San Patrignano, del consigliere regionale dell'Emilia Romagna Silvia Noe' (Udc) e di Marco Lombardi, candidato alla provincia di Rimini del Pdl. "Non mi permetto di dare un giudizio sugli altri Paesi- conclude il Ministro- noi abbiamo chiuso Alkemico, ora tocca a loro".

(Wel/ Dire)